Risparmio

RACCOLTI IN ITALIA 578 MILIARDI

Conto deposito, l'investimento facile a tassi interessanti

È la formula preferita dagli over 50 per somme tra i 15 e i 20 mila euro

Marco Frojo

Nato all'inizio degli anni Novanta, il conto deposito è rapidamente diventato un prodotto molto diffuso perché rappresenta un ottimo compromesso per chi vuole investire i propri soldi per un periodo di tempo relativamente breve, senza doversi avventurare in prodotti finanziari più complessi.

Uno dei suoi punti di forza è infatti proprio la semplicità. L'altra grande attrattiva è quella di offrire tassi di interesse superiori a quelli garantiti dal tradizionale conto corrente, che negli ultimi anni sono stati cancellati praticamente da tutte le banche.

Gli istituti di credito, per parte loro, hanno nel conto deposito un valido strumento per raccogliere liquidità in modo diretto e, spesso, a tassi inferiori rispetto a quelli che possono trovare sui canali tradizionali.

Si spiega così il loro successo anche in Italia. Negli ultimi dieci anni le somme che i risparmiatori italiani hanno depositato in questo tipo di conto sono aumentate di 178 miliardi, arrivando così alla ragguardevole cifra di 578 miliardi.

Come rilevato dell'Osservatorio di ConfrontaConti.it, questa forma di risparmio viene preferita principalmente dagli over 50, nella durata tra i 7 e i 12 mesi di vincolo, per una somma depositata che si attesta in prevalenza tra i 15 e i 20 mila euro, ma che raccoglie quote interessanti anche per i vincoli superiori addirittura ai 50 mila euro; l'area geografica di maggiore richiesta del conto di deposito continua ad essere il Settentrione da cui proviene il 71,9% delle richieste.

Un conto di deposito è un contratto bancario, diverso dal conto corrente poiché si tratta di un deposito di denaro remunerato. È quindi limitato nelle sue funzionalità, in quanto è possibile effettuare solo operazioni di prelievo e versamento, mentre non si possono disporre bonifici o il pagamento con assegni, solo per citare due operazioni fra le più comuni. L'unico obiettivo del conto deposito è quello di far fruttare il patrimonio investito, su cui si paga un'imposta di bollo pari allo 0,2% (mentre gli interessi vengono tassati al 26%).

Il conto deposito può essere libero o vincolato, nel primo caso si ha immediata disponibilità dei soldi depositati.

Nel secondo caso, invece, i clienti ottengono rendimenti più elevati, ma possono ritirare il denaro solo alla scadenza del periodo di vincolo, che solitamente va da un minimo di un mese a un massimo di 60 (dopo di che, per chi vorrà continuare a usarlo dovrà aprirne un altro a nuove condizioni).

Nel caso il titolare del conto deposito vincolato abbia la necessità di ritirare il denaro prima del termine, deve fare i conti con delle penali da pagare, che di solito consistono nel mancato riconoscimento degli interessi.

Tornando alla durata del conto deposito va sottolineato che questo strumento risulta essere molto utile quando si ha la necessità di "parcheggiare" il proprio capitale, mentre mal si presta ad un investimento di lungo periodo, per il quale esistono strategie migliori.

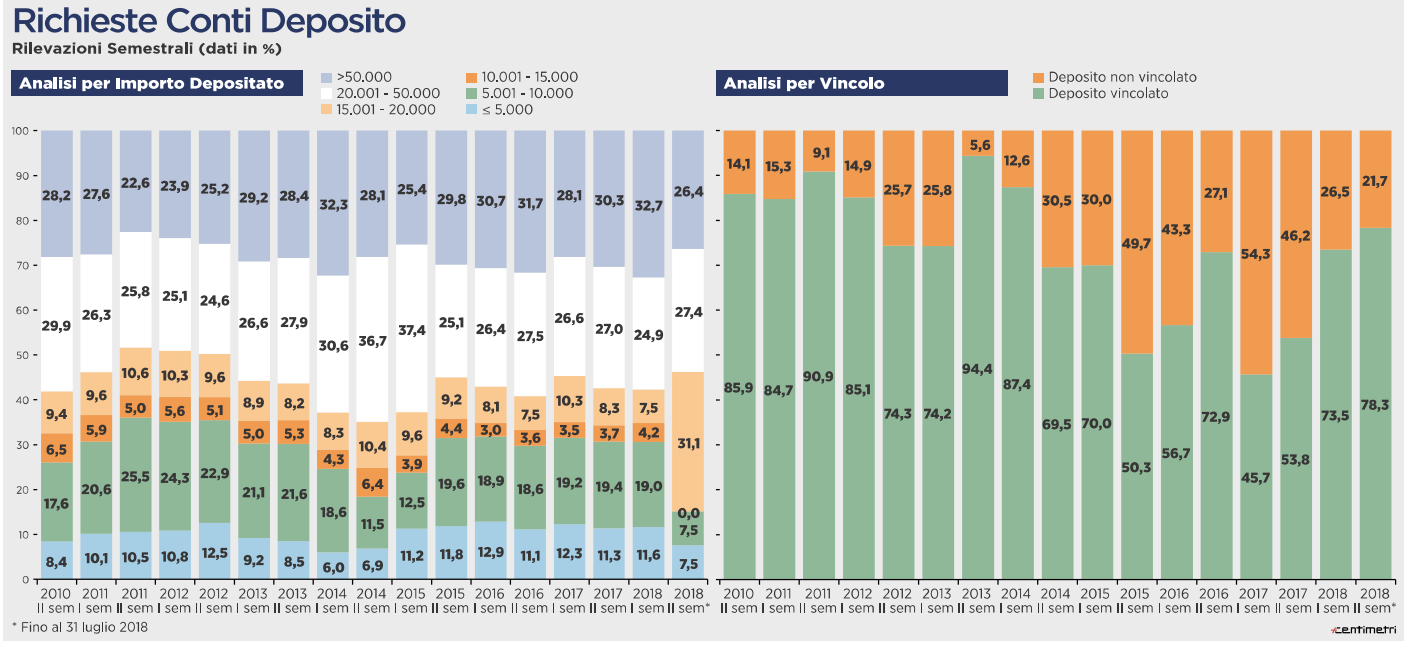
Poiché è un deposito a risparmio, tutte le somme versate sono garantite fino a un massimo di 100mila euro dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a tutela dei clienti delle banche italiane, esattamente come succede per i soldi lasciati sul conto corrente.

Negli ultimi dieci anni i rendimenti dei conti deposito hanno quasi sempre battuto quelli dei Bot, i titoli del Tesoro a più breve scadenza (che godono però di una tassazione sugli interessi al 12,5%), e l'inflazione.

Oggi riescono hanno ancora un discreto margine sui Bot, mentre l'inflazione si è molto avvicinata al rendimento medio di un conto deposito vincolato a 12 mesi.

Si può dunque dire che questo strumento svolga ancora egregiamente il compito di difendere il capitale dall'erosione di valore causata dall'inflazione ma nulla più. Chi nei prossimi mesi deciderà di prendere in considerazione questa tipologia di investimento dovrà valutare attentamente i rendimenti offerti e l'andamento dei prezzi al consumo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L''esperta: il vincolo a 60 mesi dà il massimo

«Si fa fruttare il denaro senza rischiare mai nulla»

L'INTERVISTA

Come per qualsiasi altro prodotto finanziario, anche nella scelta del conto deposito è necessario informarsi bene su cosa si sta acquistando, quali sono i vantaggi e quali i vincoli. Alcuni consigli molti utili è in grado di fornirli Maria Cristina Pintor, responsabile di ConfrontaConti.it, un portale dedicato proprio al confronto e alla scelta di questa soluzione.

Quale tipologia di clientela farebbe bene a prendere in considerazione il conto di deposito?

«Bisogna innanzitutto ricordare che il conto deposito è nato come un prodotto concepito per risultare semplice, più remunerativo rispetto a un normale conto corrente e dal funzionamento intuitivo; l'obiettivo era infatti quello di strutturare un prodotto che fosse in grado di essere alla portata del maggior numero di clienti e che, per quanto possibile, non avesse necessità di un consulente per essere scelto e venduto. Questi aspetti denotano l'ampia gamma di clienti a cui può essere destinato. Se un risparmiatore ha una somma di denaro che desidera far fruttare e preferisce la sicurezza di un guadagno contenuto rispetto alla rischiosità dei mercati, è sicuramente il destinatario corretto per questa tipologia di prodotto; inoltre se ha già previsto che per un periodo non avrà necessità di utilizzare quel denaro, potrà vincolarlo fino ai 60 mesi per ottenere il massimo rendimento. Per contro avrà anche la possibilità di impegnare il proprio capitale solo per tre mesi, un periodo molto breve».

Quali sono i vantaggi di questa forma di risparmio?

«Il vantaggio principale di questa forma di risparmio è sicuramente quello di ricevere una remunerazione garantita sul capitale depositato ad un tasso d'interesse fisso. Tale somma può essere gestita liberamente, in quanto può essere prelevata in qualsiasi momento transitando dal conto corrente tradizionale. Altro aspetto di rilevante importanza è la sicurezza che il proprio denaro sia garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (fino a 100 mila euro) e che le transazioni avverranno esclusivamente tra i due conti intestati al titolare».

E quali gli svantaggi?

«Per quanto riguarda questo aspetto, non parlerei di svantaggi veri e propri, piuttosto raccomanderei di prestare particolare attenzione per essere sicuri di trarre il maggior vantaggio da questa tipologia di conto e quindi verificare quanto l'imposta di bollo incida sul guadagno finale e ancora controllare se la banca scelta ha deciso di farsene carico o meno. Inoltre, nell'eventualità che le somme depositate possano servire prima del termine naturale del vincolo, consiglio di controllare se nel contratto ci sono clausole legate ad uno svincolo anticipato. Queste opportune "misure di sicurezza" possono essere messe in atto attraverso un'attenta lettura del contratto in modo da avere chiare fin dall'inizio le condizioni collegate al conto che si pensa di voler aprire». —

Maria Cristina Pintor

M. F.

segugio.it
IL MIGLIOR AMICO DEL RISPARMIO

www.segugio.it

Confronta le migliori offerte e risparmia!

Segugio.it confronta per te le offerte di oltre 100 tra le principali, **assicurazioni**, **banche**, **finanziarie**, **società di telecomunicazioni**, **energia**, **pay tv** e **viaggi**.

Scopri tutti i vantaggi di Segugio.it

- La più **ampia scelta** di polizze e finanziamenti
- Tutte le **migliori tariffe** di ADSL ed energia
- Ampia scelta di **voli economici** e **auto**
- Prezzi **minori** o uguali a quelli ottenibili direttamente
- Confronto **trasparente**
- Servizio **gratuito**

Su Segugio.it puoi trovare:

ASSICURAZIONI MUTUI CONTI PRESTITI TARIFFE VIAGGI

Segugio.it è un marchio registrato di Segugio.it S.r.l.
Segugio.it S.r.l. è interamente controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata a Segmento STAR della Borsa Italiana.